lb

COMUNE DI TERNI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Adunanza del giorno 29.11.2017

N. 349

Oggetto: "Piano Neve" stagione invernale 2017-2018.

L'anno duemiladieciassette il giorno ventinove del mese di novembre alle ore 9,30 in una Sala della Civica Residenza, sotto la presidenza del Sindaco Sen. Leopoldo Di Girolamo si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano presenti i seguenti **Assessori**:

	Pres.	Ass.
MALAFOGLIA Francesca	P	
DE ANGELIS Tiziana	P	
PIACENTI D'UBALDI Vittorio		A
CORRADI Sandro	P	
GIACCHETTI Emilio	P	

Assiste il Segretario Generale del Comune Dott. Giuseppe Aronica

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.Lgs. 267/2000 TU Enti Locali;

Vista la vigente normativa in materia di protezione civile che attribuisce al Sindaco specifiche funzioni, in particolare l'art. 15 della Legge n.° 225 del 24/02/1992,che individua nel Sindaco l'Autorità Comunale di Protezione Civile, che al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale;

Visto l'art. 108 del D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998, che attribuisce ai Comuni le funzioni relative:

1. *alla adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;*
2. *alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;*
3. *all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;*
4. *alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;*
5. *all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;*

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE *IL PRESIDENTE*

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio: per 15 gg. consecutivi a decorrere dal - 4 -12- 2017

TERNI - 4 -12- 2017

IL SEGRETARIO GENERALE

Per copia conforme all'originale, per uso amm.vo

TERNI

IL SEGRETARIO GENERALE

Atto dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE
Sen. Leopoldo Di Girolamo

Per l'esecuzione o per conoscenza alle Direzioni:

Polizia locale / Mobilità
_ Servizi Educativi e scolastici
_ Servizi Sociali
_ LL.PP.
_ Attività Finanziarie / Aziende
_ Urbanistica / Ambiente
_ Attività Economiche / Innovazione
_ Comunicazione e Pianificazione strategica
_ Sindaco
_ Vice Sindaco

COMUNE DI TERNI
- 4 DIC. 2017
Protocollo n° 157964
CAT. 15 CL. 1 FS. 1

Vista la direttiva del 03/12/2008 "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze";

Premesso che:

- l'eventuale blocco delle attività della città, anche se limitato a 1 o 2 giorni, sarebbe estremamente deleterio per l'intera collettività, con particolare riferimento alle attività economiche locali;
- L'Amm.ne Comunale ha da lungo tempo affrontato tale problema predisponendo un apposito Piano d'intervento atto ad impedire che il fenomeno naturale possa trasformarsi in evento calamitoso;

Preso atto della necessità di adottare, per quanto sopra citato, un Piano Neve per l'anno 2017/2018 e che tale piano operativo deve prevedere:

1) che il Sindaco assuma la direzione ed il coordinamento dei servizi di emergenza, procedendo alla attivazione del C.O.C. *(in via generale il C.O.C. deve essere attivato ogni volta ricorrano le condizioni di cui all'art. 2 della L. 225/92, di seguito elencate: a) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria; b) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria; c) calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari)*;

2) che le funzioni del COC sono assegnate con DGC n°344 del 24/11/2017, come di seguito riportato:

N.	FUNZIONE*	RESPONSABILE	SOSTITUTO COLLABORATORE
1	**Responsabile del C.O.C**	**SINDACO** On. Leopoldo Di Girolamo	**VICE SINDACO** Francesca Malafoglia
2	**Coordinatore Tecnico del C.O.C**	Federico Boccolini	Walter Giammari
3	**Segreteria di Coordinamento**	Cataldo Renato Bernocco	Carla Scaccia Tiziana Manni Luana Crocioni
4	**Tecnico Scientifica e Pianificazione**	Federico Boccolini	Walter Giammari
5	**Sanità Pubblica e Veterinaria**	Federico Nannurelli	Francesca De Merulis
6	**Assistenza alla Popolazione e Assistenza Sociale**	Danila Virili	Giuseppe Grifoni
7	**Volontariato**	Walter Giammari	Giorgio Fossatelli
8	**Attività Scolastica**	Vincenza Farinelli	Corrado Mazzoli
9	**Acquisto materiali, mezzi e risorse umane**	Stefania Finocchio	Sandro Mariani

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE
Sen. Leopoldo Di Girolamo

10	**Servizi Essenziali e Logistica**	Renato Pierdonati	Nazareno Claudiani
11	**Valutazioni e Censimento Danni a persone e cose**	Leonardo Donati	Marco Tomassini
12	**Strutture operative e viabilità**	Federico Boccolini	Alessandra Pirro
13	**Insediamenti abitativi temporanei d'emergenza e Tutela Ambientale**	Marco Fattore	Roberto Meloni Giorgia Imerigo
14	**Telecomunicazioni e servizi informatici**	Andrea Zaccone	Massimo Lesina
15	**Mass media e informazione**	Massimo Cavadenti	Sebastiano Pasero

*Si ricorda che possono essere attivate tutte o secondo l'evolversi dell'evento in coso, inoltre in caso di evento neve straordinario il Sindaco di concerto con il Coordinatore Tecnico può attivare tutti i membri del COC.

3) che l'allertamento dei componenti del C.O.C. sia disposto telefonicamente dal Responsabile Operativo del C.O.C.;

4) che la sede del C.O.C. è situata presso la sede Municipale di Corso del Popolo n. 30, terzo piano, uffici della Protezione Civile;

Visto che il "Piano Neve 2017-2018", al fine di consentire una tempestiva organizzazione delle strutture operative da attivare per l'esecuzione degli interventi, è articolato in tre fasi:

FASE DI ATTENZIONE - la fase di attenzione si attiva a seguito della previsione di precipitazioni nevose nella zona con l'invio da parte del Dipartimento della Protezione Civile o del Centro Funzionale Decentrato regionale, del Bollettino e/o Avviso di condizioni meteo avverse con la previsione di precipitazioni nevose;

FASE DI PREALLARME - La fase di preallarme inizia dopo la fase di attenzione e/o con l'inizio delle precipitazioni nevose;

FASE DI ALLARME - la fase di allarme si attiva con il persistere della precipitazione nevosa (manto stradale coperto con conseguente difficoltà di circolazione).

Tenuto conto che, in relazione alle ridotte capacità operative dell'Ente, per l'effettuazione degli interventi di rimozione della neve e del ghiaccio dalle strade il Piano prevede il ricorso a ditte private;

Tenuto conto che lo scenario dell'evento meteorico può assumere diverse connotazioni circa il possibile inizio della nevicata e la sua estensione territoriale, il Piano prevede diversi modelli d'intervento:

- nevicata notturna: la Centrale Operativa della Polizia Municipale, in caso di nevicata, allerterà immediatamente il responsabile della squadra in pronta reperibilità del Servizio Protezione Civile dell'Ente che, a seconda della situazione, attiverà le strutture di Protezione Civile;
- nevicata diurna: il responsabile del C.O.C. e/o il sostituto, attiva la fase di PRE-ALLARME o di ALLARME secondo i criteri in precedenza indicati;
- nevicata limitata alle zone pedemontane: gli interventi si concentreranno sulle zone periferiche di maggiore altitudine;

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE
Sen. Leopoldo Di Girolamo

- nevicata generalizzata sull'intero territorio comunale: gli interventi saranno finalizzati, in via prioritaria, a garantire la funzionalità dei servizi essenziali e della viabilità principale. In relazione a questo scenario il Piano prevede, nella prima fase dell'emergenza, l'effettuazione diversi itinerari pianificati per i mezzi spandisale e spazzaneve.

Viste le particolari condizioni di dissesto idrogeologico che caratterizzano alcuni versanti della Valdiserra, aggravate dall'incendio che ha interessato la zona tra il 07.08.2017 ed il 13.08.207, e che in particolare, nelle aree percorse dal fuoco, si determina una maggiore propensione al dissesto ed una connaturata fragilità idrogeologica;

Tenuto conto della necessità di prevedere specifici modelli di intervento per eventuali situazioni di rischio (frane o colate di detriti) che possono interessare la zona a seguito di nevicate, piogge intense e/o prolungate;

Preso atto che all'interno del "Piano Neve 2017-2018" è presente un capitolo specifico con le procedure di emergenza, di controllo del territorio e di assistenza alla popolazione, nel caso di dissesto dei versanti che può essere favorito da nevicate, piogge intense e/o prolungate, le quali prevedono:

- Nella fase di PRE-ALLARME si dovrà predisporre un monitoraggio del paese e del tratto di strada vulnerabile ponendo presidi fissi, uno a monte e uno a valle dello stesso, e vigilanza tra il km 2,00 ed il km 5,00. Il presidio fisso a valle sarà posizionato in corrispondenza del cimitero di rocca San Zenone mentre quello a monte all'altezza del Km 5,00.
- Nella fase di ALLARME:
  - Se gli eventuali dissesti mettono a rischio la viabilità lungo la SP 67 Valdiserra sarà necessario predisporre la chiusura della stessa dal Km 2 al Km 5 con attivazione di un presidio medico in prossimità della scuola di Polenaco;
  - Se gli eventuali dissesti mettono a rischio l'incolumità degli abitanti della frazione di Rocca San Zenone sarà necessario predisporre l'evacuazione della stessa.

Preso atto che il Piano:

- individua per ogni servizio comunale le attività da compiere; in particolare il Servizio Manutenzione Strade avrà i compiti operativi e coordinamento delle attività affidate alle imprese private;
- individua i comportamenti virtuosi che la popolazione deve adottare affinché possano essere ridotti i disagi e i rischi dei singoli e della collettività, quali:
  - *Utilizzare preferibilmente i mezzi pubblici sino al ripristino delle condizioni di normale transitabilità delle strade;*
  - *Se costretti ad usare il proprio veicolo montare pneumatici da neve o catene;*
  - *Non parcheggiare nei punti di interesse pubblico, già liberati dalla neve (esempio: fermate autobus, passaggi pedonali, vicinanze contenitori nettezza urbana, ecc.);*
  - *Utilizzare calzature idonee alle condizioni dei marciapiedi e delle strade da percorrere per prevenire pericolose cadute;*

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE
Sen. Leopoldo Di Girolamo

- *Liberare dalla neve e dal ghiaccio il suolo pubblico circostante la propria abitazione e/o attività produttiva;*

Preso atto che il presente "Piano neve 2017-2018" è corredato da diversi allegati ed elaborati grafici di fondamentale importanza per l'attuazione dello stesso;

Preso atto altresì che esso non comporta alcun onere finanziario se non in caso di attivazione delle imprese private;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente della Direzione Polizia Locale / Mobilità in data 21.12.09 ai sensi ed agli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 28.11.2017;

Visto l'art. 107 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Visto l'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Con votazione unanime

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni in premessa riportate il "Piano Neve 2017-2018" che, con tutti i suoi allegati, è parte integrante della presente Deliberazione;
2. Di dare mandato al Dirigente di predisporre, con sua determina, meccanismi che consentano di individuare preventivamente un elenco di soggetti privati cui eventualmente rivolgersi ed i criteri in base ai quali attingere dall'elenco stesso, al fine di evitare l'individuazione della ditta in condizioni di emergenza urgenza e, quindi, senza criteri trasparenti e predeterminati;
3. Con separata ed unanime votazione, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T. U. E. L. D. Lgs. 267 del 18.8.2000.

****

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE
Sen. Leopoldo Di Girolamo